



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE

I SESSIONE 2004

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Illustri il candidato i principi e le prospettive delle politiche sociali nel campo della promozione della salute.

Tema n. 2

Legge 8 novembre 2000, n.382

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Principi ispiratori e interventi di priorità sociale.

Tema n. 3

Il valore e il significato dell'integrazione degli interventi e dei servizi sociali.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il processo di aiuto: principi etici e fasi metodologiche.

Tema n. 2

Articolo 11 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale.

“L'assistente sociale deve impegnare la sua competenza professionale per promuovere la piena autodeterminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto.”

La/Il candidata/o indichi come l'assistente sociale sostenga e promuova questi principi.

Tema n. 3

Il ruolo dell'assistente sociale all'interno del servizio di alcolologia e servizio per le tossicodipendenze.

PROVA PRATICA

La psicologa dell'ospedale per telefono segnala la seguente situazione alla responsabile del Servizio Sociale territoriale:

La signora M., madre di due figli (7 e 9 anni) è ricoverata all'ospedale. Soffre di anoressia nervosa e si tratta del terzo ricovero entro pochi mesi.

La signora M. insiste di essere dimessa presto dichiarando di essere priva di aiuto nell'accudimento dei due figli e di dover, inoltre, prendersi cura del suocero non autosufficiente e convivente con la famiglia.

La/Il candidata/o indichi gli elementi da tener in considerazione per affrontare questo caso, e un piano di lavoro che preveda obiettivi e modalità di intervento.

II SESSIONE 2004

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il ruolo del case Manager nel servizio sociale.



Tema n. 2

Principi e metodologia del counseling nel servizio sociale.

Tema n. 3

Empowerment e autodeterminazione degli utenti clienti e dei carer.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il Welfare locale: attuali linee di tendenza.

Tema n. 2

La liberalizzazione dei servizi sociali: problemi e prospettive.

Tema n. 3

Le politiche sociali dopo il Welfare State.

PROVA PRATICA

L'insegnante di sostegno della scuola media riferisce all'assistente sociale del distretto sociale una situazione , dove una ragazza quattordicenne dimostra comportamenti di trascuratezza e di irregolarità nella frequenza scolastica. Non vorrebbe che la famiglia in special modo , il padre, venga a sapere di questo incontro, in quanto insegnante, anche se in altra scuola.

La/il candidata/o indichi i prossimi passi per progettare ed attuare il piano di intervento.

I SESSIONE 2005

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

“L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio, sulle conoscenze proprie della professione e sulla coscienza personale dell'assistente sociale. L'assistente sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti” (art. 10 codice deontologico). Il candidato illustri, in riferimento alla propria esperienza di tirocinio, l'applicazione di tali principi.

Tema n. 2

Lo strumento della documentazione nel lavoro dell'Assistente Sociale.

Tema n. 3

Il ruolo del tirocinio nel percorso formativo e professionale dell'Assistente Sociale.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il ruolo dell'integrazione socio-sanitaria nella definizione delle attuali politiche sociali.

Tema n. 2

La legge 328/00 per favorire il riordino del sistema assistenziale individua degli strumenti prioritari di pianificazione. Il candidato illustri l'applicazione – o la possibile applicazione – degli stessi nella propria realtà locale, definendo anche il ruolo assunto dall'Assistente Sociale.



Tema n. 3

Il valore delle reti di aiuto formali e informali nella pratiche di *welfare*.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Si presenta al Servizio Sociale il caso di una donna moldava di 25 anni, al settimo mese di gravidanza, ospitata presso una struttura di prima accoglienza. Indichi il candidato le fasi metodologiche da seguire per realizzare un progetto di intervento.

Tema n. 2

Il medico di base segnala, al Servizio Sociale di base, il caso di un'anziana di 84 anni, sola, affetta da demenza senile. Secondo la valutazione del medico la signora non è più in grado di abilitare da sola. Il candidato indichi le fasi metodologiche da seguire per realizzare un progetto di intervento.

Tema n. 3

Maria, di anni 4, vive da circa 6 mesi con la famiglia dello zio materno perché i genitori della minore hanno gravi problemi di tossicodipendenza. Ora hanno deciso di essere inseriti in una comunità terapeutica. Fuori regione. Al Servizio Sociale di base si presenta lo zio che richiede l'affidamento familiare della bambina. Indichi il candidato le fasi metodologiche da seguire per realizzare un progetto di intervento.

II SESSIONE 2005

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato illustri come vengono applicati il segreto professionale e la legge sulla privacy nel lavoro dell'Assistente sociale e quali sono i nodi critici, focalizzando l'attenzione in un'area di intervento.

Tema n. 2

Il ruolo del Servizio Sociale e dell'Assistente sociale nella tutela dei minori – italiani e non – soggetti ad abbandono morale e materiale all'interno della propria famiglia.

Tema n. 3

Interventi progettuali di Servizio Sociale a favore delle popolazioni immigrate in Italia. Il candidato illustri come l'Assistente Sociale può applicare tali interventi in un'area da lui prescelta.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'evoluzione delle politiche sociali ha portato a ridefinire il ruolo degli enti locali e delle organizzazioni *non profit* nell'ambito del sistema dei servizi socio-sanitari. Il candidato illustri le principali innovazioni introdotte, tenendo conto anche della normativa socio-sanitaria più recente.

Tema n. 2

Decentramento, sussidiarietà, partecipazione, comunità, sono solo alcuni dei concetti ricorrenti nella letteratura e negli orientamenti di politica sociale. Il candidato illustri le possibili traduzioni operative degli stessi, sia a livello macro sia micro sistemico, con particolare attenzione alla progettazione e alla valutazione.



Tema n. 3

L'emanazione della Legge 328/00 ha contribuito a modificare il ruolo del Servizio sociale nelle politiche di welfare. Il candidato illustri processi, strumenti e modalità operative che hanno contribuito a delineare il nuovo ruolo – soprattutto a livello locale – che il Servizio Sociale è venuto assumendo.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

L'infermiere di territorio segnala al Servizio Sociale territoriale la situazione di una donna di 30 anni paraplegica a seguito di un incidente stradale accaduto l'anno scorso. La signora una volta uscita dall'ospedale si è isolata e non si è più recata al lavoro. L'alloggio presenta delle barriere architettoniche sia interne che esterne. Accetta di relazionarsi solo con l'infermiere.

Il candidato elabori le fasi metodologiche di servizio sociale da seguire per realizzare un progetto d'intervento.

Tema n. 2

Prima delle dimissioni un medico dell'ospedale segnala al servizio sociale territoriale la situazione di un uomo di 50 anni di professione autista con esiti di emiparesi parziale dx.

Il candidato elabori le fasi metodologiche di servizio sociale da seguire per realizzare un progetto d'intervento.

I SESSIONE 2006

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

La valutazione è una tappa importante del procedimento metodologico del servizio sociale professionale.

Illustri il candidato le finalità della stessa e descriva quali sono gli elementi che la rendono completa e di qualità.

Tema n. 2

La cartella sociale predisposta per ogni nucleo familiare è uno strumento di lavoro dell'assistente sociale: il candidato illustri l'uso della cartella sociale, gli strumenti in essa contenuti descrivendone le caratteristiche e le modalità di impostazione della stessa.

Tema n. 3

L'articolo 3 del codice deontologico recita "L'assistente sociale deve impegnare la sua competenza professionale per promuovere la piena autodeterminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, ponendoli in grado di partecipare consapevolmente alle fasi del processo di aiuto".

Illustri il candidato le implicazioni tecniche che questo principio riveste nelle relazioni assistente sociale-utente.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. Le condizioni di indigenza dei genitori o dell'esercente la patria potestà non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine sono disposti interventi di aiuto e di sostegno" L. 28 marzo 2001 n. 149.

La candidata/il candidato commenti brevemente questo articolo e descriva gli interventi di Servizio Sociale che possono essere attuati per realizzarlo.

Tema n. 2

La problematica delle persone in situazione di grave emarginazione e/o senza dimora: la candidata/il candidato ne delinea brevemente il fenomeno ed indichi possibili interventi del Servizio sociale territoriale nell'ottica della promozione di inclusione sociale.



Tema n. 3

La legge del 4 maggio 1983 n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" sottolinea il diritto del bambino ad essere educato nell'ambito della propria famiglia. La legge prevede che per il bambino, nel caso sia temporaneamente privo di ambiente familiare idoneo, sia disposto l'affidamento in ambiente familiare sostitutivo. Il candidato/la candidata descriva il ruolo del servizio sociale territoriale nella gestione della situazione di un minore in affidamento.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

La signora A.R. nubile vive con il figlio Carlo di due anni con i propri genitori. La figlia maggiore Maria è stata affidata al Servizio Sociale dal Tribunale per i Minorenni ed è collocata presso una famiglia affidataria. Il motivo del provvedimento e quindi dell'allontanamento della minore è legato ad un ritorno della signora A.R. alla sua famiglia di origine dove lei aveva subito un abuso sessuale da parte del padre. Il figlio di due anni vive fin dalla nascita nella famiglia allargata. Il Tribunale per i Minorenni ha disposto dopo l'indagine psico-sociale che il minore possa rimanere nel nucleo familiare con le seguenti predisposizioni:

- il minore non deve rimanere da solo con il nonno;
- accettare visite domiciliari da parte dell'assistente sociale, sia annunciate che non;
- la signora deve seguire un programma di sostegno, contenete diversi obiettivi.

Durante una visita domiciliare l'assistente sociale rileva che il minore dorme con il nonno fino a quando la madre non rientra dal lavoro, in quanto non possiede ancora un lettino. La madre viene sollecitata all'acquisto immediato di un lettino per il figlio; nella visita domiciliare successiva l'assistente sociale rileva che la madre non ha ancora acquistato il lettino.

Il candidato/a esponga i primi passi dell'assistente sociale.

Tema n. 2

La signora D.L. si rivolge al Servizio sociale di zona per segnalare la situazione del fratello anziano di 82 anni. Nel corso del colloquio la signora riferisce che il fratello non è più in grado di occuparsi di sé e dovrebbe essere collocato in casa di riposo. Lui non è d'accordo.

Il/la candidato/a formuli un piano di lavoro per la raccolta delle informazioni che permettano una prima analisi e valutazione del caso, me indichi possibili implicazioni deontologiche.

Tema n. 3

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni invia al Servizio sociale territoriale competente la seguente richiesta scritta:

"Oggetto: minore Rossi Andrea n..... 1992 a Trento.

Questo ufficio ha avuto la segnalazione relativa al minore in oggetto, dalla quale risulta un'ipotesi di situazione pregiudizievole, la cui fondatezza può determinare l'instaurazione di una procedura limitativa della potestà genitoriale presso il Tribunale per i Minorenni.

Al fine di verificare l'ipotesi di pregiudizio e orientare questo ufficio circa le iniziative da assumere, si prega di voler fornire, con cortese sollecitudine, gli indispensabili elementi di conoscenza sulle condizioni personali e sociali del minore, nonché del contesto relazionale e ambientale in cui vive.

Il servizio psicologico dell'ASL è pregato di integrare, in relazione alle sue specifiche competenze, le informazioni richieste, qualora venga a ciò sollecitato dal Servizio Sociale in indirizzo.

Questo ufficio è disponibile a fornire anche informalmente ulteriori precisazioni e chiarificazioni in merito alla richiesta formulata. IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA"

Il/la candidato/a descriva il contesto in cui si sta operando e come si attiverebbe per adempiere a tale richiesta.



II SESSIONE 2006

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'assistente sociale fa parte prevalentemente di un'organizzazione.

Illustri il candidato /a i significati di tale appartenenza sia da un punto di vista amministrativo che tecnico e deontologico.

Tema n. 2

Il colloquio è uno strumento importante dell'assistente sociale.

Illustri il candidato le tappe del colloquio ed i significati che le stesse hanno dal punto di vista tecnico professionale.

Tema n. 3

Il procedimento metodologico è uno schema di riferimento per qualificare l'azione dell'assistente sociale.

Descriva il candidato la fase iniziale dell'analisi della situazione. Quali elementi la caratterizzano o vanno approfonditi ed il significato che la stessa ha sulle fasi successive del percorso metodologico.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'affidamento familiare è un intervento complesso volto a sostenere sia il minore che la sua famiglia.

Illustri il candidato/a, ai sensi della normativa vigente, le finalità dell'affidamento, le funzioni dei soggetti coinvolti e le modalità con cui lo stesso viene reso esecutivo.

Tema n. 2

La Legge 8 febbraio 2006, n. 54 disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento congiunto pone alcune modifiche al codice civile rispetto ai provvedimenti riguardo ai figli.

Illustri il candidato /a le modifiche che tale normativa apporta e quali implicazioni le stesse hanno sulla genitorialità.

Tema n. 3

Nella normativa vigente vengono espressi indirizzi riguardo al tema dell'integrazione socio-sanitaria.

Il candidato/a dopo aver brevemente richiamato la legislazione vigente nella quale si fa riferimento all'integrazione, descriva le aree in cui a suo parere l'integrazione è maggiormente indicata e le responsabilità deontologiche dell'assistente sociale nei confronti di altri professionisti.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

La signora M.M. si rivolge al servizio sociale con la richiesta di inserimento del figlio Luca al centro diurno per un supporto didattico.

Il minore di anni 6 frequenta la prima elementare e presenta un andamento scolastico precario oltre a delle difficoltà di carattere relazionale comportamentale.

La signora M.M. è separata dal marito dal 2002 e dal punto di vista legale le è stato riconosciuto l'affidamento del figlio minore.

Il padre ha il diritto di avere con sé il figlio a settimane alterne.

Il candidato descriva il percorso tecnico da attuare al fine di definire una progettualità a favore del minore.

Tema n. 2

Il signor Mario e la moglie si rivolgono all'assistente sociale di zona poiché la sorella di lui ha problemi di alcolismo. Sono preoccupati per il nipote di sei anni che frequenta la prima elementare e secondo loro è molto trascurato. Chiedono aiuto al Servizio Sociale per la tutela del minore.



Il candidato indichi quali ulteriori informazioni deve raccogliere e quali elementi sono da tenere in considerazione per affrontare questo caso. Inoltre illustri un eventuale piano di lavoro che preveda obiettivi e modalità di intervento.

Tema n. 3

La scuola segnala la situazione del minore S. nato il 2.3.1992 alla Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni per una inadempienza scolastica.

Il minore vive con i genitori e la sorella che ha un anno meno di lui.

Il Tribunale per i Minorenni, a seguito dell'indagine chiesta al servizio socio-assistenziale dell'ente gestore e alla proposta della Procura della Repubblica, emette un provvedimento che dispone l'affidamento educativo-assistenziale del minore al servizio sociale il quale deve definire una progettualità a favore del minore che favorisca una ripresa della frequenza scolastica.

Dispone inoltre la presa in carico da parte del servizio di Psicologia Clinica per una valutazione della situazione. Il candidato descriva il contesto in cui il servizio sociale sta operando. Descriva inoltre le azioni ed il percorso tecnico da attuare al fine di adempiere le disposizioni dell'autorità giudiziaria.

I SESSIONE 2007

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato indichi le diverse tipologie di documentazione in uso in un Servizio Sociale e le diverse modalità di classificazione, a seconda degli obiettivi per cui è prodotta, dei destinatari a cui è rivolta, del carattere procedurale e professionale e della sua utilizzazione.

Tema n. 2

Il candidato illustri lo sviluppo dei modelli teorici del Servizio Sociale e, scegliendone almeno uno, ne indichi le conseguenti acquisizioni operativo-metodologiche secondo le quali si esplicano le funzioni dell'Assistente Sociale.

Tema n. 3

Valori e principi del Servizio Sociale: Il significato del Codice Deontologico.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'evoluzione delle politiche sociali ha portato a ridefinire il ruolo degli enti locali e delle organizzazioni non profit nell'ambito del sistema dei servizi socio-sanitari. Il candidato illustri le principali innovazioni introdotte, tenendo conto anche della normativa socio-sanitaria più recente.

Tema n. 2

Il lavoro di rete è uno strumento di lavoro della politica sociale e del Servizio Sociale professionale. In quali riferimenti legislativi viene menzionato e come viene concretamente utilizzato?

Tema n. 3

Il divario tra ricchi e poveri diventa sempre più grande. Ne risentono, tra l'altro, persone che allevano i propri figli da sole (divorziati, famiglie del ceto medio sulla soglia del minimo indispensabile del vivere, ecc.). Il candidato illustri le sue considerazioni riguardo a questa situazione sociale e descriva il ruolo dell'Assistente Sociale in questo ambito.



PROVA PRATICA

Tema n. 1

Un uomo di 30 anni con problemi di alcolismo sta partecipando a un progetto di reinserimento in un laboratorio protetto. Non si presenta al lavoro per diversi giorni. Si rivolge però all'ufficio di assistenza economica per chiedere il minimo vitale. L'impiegata dell'assistenza economica lo manda dall'assistente sociale. Il candidato descriva le diverse fasi del processo d'aiuto.

Tema n. 2

Sulla base del seguente esempio elabori un piano d'intervento e ne spieghi le singole fasi: Il Servizio Sociale riceve una telefonata da parte del direttore di una Scuola Media, il quale segnala il caso di un alunno che si chiama Marco. In classe il ragazzo si comporta in modo talmente insopportabile da essere stato allontanato già alcune volte. Egli disturba continuamente la lezione con il suo comportamento molto sgarbato, è violento nei confronti dei compagni, marina la scuola e ha un rendimento negativo.

Tema n. 3

Una ragazza di 17 anni con ritardo mentale è affidata al servizio sociale, ma vive presso la famiglia d'origine. Durante un colloquio di programmazione per un inserimento lavorativo confida all'assistente sociale di temere di essere incinta. Si descrivano gli interventi che l'assistente sociale metterà in atto, con particolare riferimento agli aspetti giuridici.

II SESSIONE 2007

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Gli assistenti sociali operano spesso in situazioni caratterizzate da interessi contraddittori, per esempio dalla necessità di aiuto e sostegno da una parte e dall'esigenza di controllo sociale e tutela dall'altra. Esprima le sue considerazioni su questo "doppio mandato" del servizio sociale.

Tema n.2

Il divario tra ricchi e poveri diventa sempre più grande. Ne risentono in particolare le persone che allevano i propri figli da soli, divorziati, famiglie del ceto medio, famiglie sulla soglia del minimo indispensabile per vivere. Il candidato/la candidata esprima le Sue considerazioni riguardo a questa situazione sociale e descriva il ruolo dell'assistente sociale in questo contesto.

Tema n.3

La valutazione nel processo di aiuto: il/la candidato/a ne illustri il significato, le finalità e gli strumenti che consentono la sua realizzazione, evidenziando difficoltà e punti di forza.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'integrazione socio-sanitaria nel settore anziani: partendo da una situazione concreta il/la candidato/a illustri servizi e attori coinvolgibili, nonché azioni e strumenti attivabili per risolvere il problema individuato, in una logica che privilegi l'integrazione tra sociale e sanitario.

Tema n.2

Il ruolo dell'Assistente Sociale nella pianificazione locale. Il/la candidato/a illustri – anche con esempi concreti – modalità e forme di coinvolgimento del professionista dell'aiuto nelle più recenti esperienze di pianificazione realizzate nel nostro paese.



Tema n.3

Le attuali tendenze delle politiche sociali spingono verso l'adozione di modalità di lavoro che si ispirano al managerialismo. Al/alla candidato/a si chiede di illustrare i possibili effetti generati dall'introduzione del *case management* nel lavoro sociale, con riferimento ai riflessi sul professionista, sull'organizzazione che eroga i servizi, sui potenziali beneficiari.

PROVA PRATICA

Tema n.1

Roberto ha 38 anni, fa il rappresentante e percepisce un buono stipendio. E' dipendente dal gioco. La moglie Cristina ha 30 anni ed è casalinga. Hanno un figlio di 10 anni, Alberto, che frequenta con successo la quarta classe della scuola elementare. Un giorno la signora Cristina si presenta al pronto soccorso dell'ospedale con segni di violenza. Viene chiamata un'assistente sociale in servizio presso l'ospedale. Nel corso di un colloquio la donna riferisce che suo marito l'ha picchiata, perché lei voleva delle spiegazioni riguardo a una grossa somma di denaro che il marito aveva prelevato dal conto comune. L'assistente sociale dell'ospedale segnala il caso al servizio sociale del comune di residenza della donna.

Analizzi il caso ed elabori un piano d'intervento.

Tema n.2

Oriana, 32 anni, è madre di Giacomo, 8 anni e Alfredo, 10 anni. Il padre dei due minori, dal quale Oriana è separata, non vede i figli da almeno 5 anni a causa della forte conflittualità che ha portato alla separazione.

Un giorno, mentre Giacomo e Alfredo sono a scuola, Oriana viene arrestata e portata in carcere. L'autorità informa il Servizio Sociale territoriale perché si attivi a tutela dei minori.

Il candidato illustri schematicamente quali sono i passi che l'assistente sociale può e deve intraprendere a tutela dei due ragazzini.

Tema n.3

Un diciannovenne viene dimesso da una clinica riabilitativa, nella quale è stato ricoverato in seguito ad un trauma cerebrale dopo un incidente di moto. Non vuole tornare dai suoi genitori, perché lo incolpano continuamente di aver causato l'incidente. Non ha una formazione professionale.

Sviluppi un piano di intervento, che prenda in considerazione le varie esigenze del ragazzo.

I SESSIONE 2008

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il/la candidato/a illustri come il segreto professionale e il diritto alla *privacy* dell'utente debbano essere garantiti quando vi è la necessità di affrontare un progetto di intervento che coinvolge professionisti appartenenti a servizi diversi.

Tema n. 2

L'assistente sociale dispone di un'autonomia professionale che, secondo il codice deontologico, deve essere difesa.

Il/la candidato/a descriva quali sono i pericoli e quali sono le strategie utili affinché ciò possa avvenire.

Tema n. 3

Il/la candidato/a rifletta sul ruolo dell'assistente sociale e delle rispettive modalità di applicazione riguardo al concetto di *advocacy* (tutela/difesa della persona).



II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il calo dell'autonomia nella tarda età anziana: il candidato descriva il contesto demografico e sociale del fenomeno e gli aspetti di criticità. Illustri i modi e le finalità dei possibili interventi e il ruolo dell'assistente sociale, anche riflettendo sull'integrazione degli ambiti sociale e sanitario.

Tema n. 2

Il processo d'aiuto: obiettivi, metodologie e criticità; il candidato illustri inoltre come l'assistente sociale può utilizzare questo modello nelle situazioni di controllo.

Tema n. 3

Il candidato indichi e descriva quali sono gli strumenti dei quali l'assistente sociale può avvalersi nello svolgimento della professione.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Il signor D. ha 75 anni e vive solo in un appartamento in periferia, accusa problemi di udito e di deambulazione e per questo fatica ad uscire di casa. L'alloggio è sporco e malsano, non è presente una rete familiare a supporto dell'anziano. Una vicina di casa si rivolge al Servizio Sociale per segnalare la situazione. Il candidato illustri come potrebbe intervenire l'assistente sociale.

Tema n. 2

Simone è un ragazzo di 13 anni di origine sud americane adottato da una coppia italiana all'età di tre anni. I genitori si rivolgono al Servizio Sociale territoriale per chiedere aiuto in quanto il figlio presenta forti disagi psicologici: aggressivo a scuola e a casa, non rispetta le regole, minaccia di scappare ed ha mostrato anche comportamenti autolesionistici. Il candidato illustri i possibili interventi dell'assistente sociale.

Tema n. 3

In reparto di psichiatria dell'ospedale è ricoverata una giovane donna di 35 anni, straniera, che ha partorito una bimba da soli 3 mesi. La signora è affetta da una grave crisi post partum. Vive sola e al momento la piccola è affidata ad una vicina di casa, che potrà prendersene cura solamente ancora per pochi giorni. La signora ha un permesso di soggiorno in scadenza e un lavoro a termine che sta rischiando di perdere. Quali azioni deve compiere l'assistente sociale del Centro di Salute Mentale affinché sia la minore che la madre siano tutelate e possano al più presto riprendere la loro vita normale?

II SESSIONE 2008

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Aiuto e controllo nel servizio sociale: analizzi il candidato quali sono le problematiche più rilevanti.

Tema n. 2

Il servizio sociale negli ultimi decenni ha subito notevoli cambiamenti e si è adeguato alle esigenze culturali-ambientali- sociali in cui opera. Il candidato descriva le caratteristiche di servizio sociale professionale in riferimento alla Legge 328/2000.



Tema n. 3

L'assistente sociale deve svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'utente, cosa significa e come si traduce in azioni questo concetto?

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Secondo Lei come può l'assistente sociale proteggere la propria professionalità e la propria autonomia quando si trova a dover lavorare in un'equipe multi professionale?

Tema n. 2

La legge quadro 328/2000 prevede l'integrazione socio-sanitari. Quale ruolo deve avere l'assistente sociale?

Tema n. 3

La procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni demanda al Servizio Sociale il compito di svolgere un'indagine psico-sociale. Il candidato evidenzia il ruolo dell'assistente sociale in riferimento all'autorità giudiziaria ed alla famiglia.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

La signora S. di 50 anni non lavora e vive con il marito, operaio in fabbrica, ha problemi di alcol dipendenza da molto tempo e per tale motivo è seguita dal servizio Alcolologia di zona. Lo stesso servizio la invia all'assistente sociale territoriale in quanto la signora lamenta problemi economici.

Il candidato illustri le fasi del processo di aiuto che osserva l'assistente sociale e come lo stesso collabora con gli altri servizi specialistici.

Tema n. 2

All'assistente sociale territoriale perviene la segnalazione di un insegnante della scuola media riguardo ad un dodicenne. Il ragazzo ha raccontato alla professoressa di essere molto preoccupato per la propria madre in quanto il padre spesso la maltratta fisicamente e verbalmente.

Come può intervenire l'assistente sociale.

Tema n. 3

L'assistente sociale di un ospedale riceve segnalazione da parte del reparto di cardiologia rispetto ad un uomo affetto da lieve patologia cardiaca, il quale però risulta essere senza casa, lavoro e rete familiare. Indichi il candidato eventuali azioni che l'assistente sociale può mettere in campo.

I SESSIONE 2009

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Valutazione dei casi: il candidato indichi perché, con quali criteri ed in quali fasi del processo di aiuto l'assistente sociale è chiamata/o a valutare.

Tema n. 2

Il candidato illustri le problematiche del procedimento metodologico nelle pratiche del servizio sociale.

Tema n. 3

L'assistente sociale è tenuta/o ad operare con "autonomia tecnico-professionale". Il candidato commenti tale affermazione.



II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il Servizio Sociale tra mandato professionale, sociale e istituzionale: il candidato analizzi il ruolo dell'assistente sociale in questo sistema.

Tema n. 2

L'assistente sociale, nell'attuale sistema dei servizi, svolge anche il ruolo di segretariato sociale. In cosa consiste e perché è importante.

Tema n. 3

Il principio di sussidiarietà: il/la candidato/a spieghi questo concetto e come l'assistente sociale lo applica in un ambito a scelta (minori, anziani, adulti...).

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Il signor C., disabile intellettivo, vive da solo e non ha rete familiare né amicale. Il parroco del paese segnala all'assistente sociale del servizio di base la sua situazione di solitudine e precarietà igienico- abitativa. La madre del sig. C., che frequentava la parrocchia, è mancata da qualche mese e i vicini si sono rivolti al parroco perché preoccupati: il sig. C. in questo periodo ha rifiutato qualsiasi contatto. Il/la candidato/a illustri le fasi del processo di aiuto.

Tema n. 2

I figli della signora M., anziana non autosufficiente, si rivolgono all'assistente sociale chiedendo aiuto per organizzare i compiti di assistenza. La signora ha sempre vissuto in modo autonomo, ma ultimamente fa molta fatica a fare le scale e non riesce ad uscire di casa, né è in grado di pulire la casa. In queste ultime settimane i figli si sono dati i turni per aiutare la madre, ma tutti lavorano ed hanno figli piccoli. Il/la candidato/a descriva come procederebbe in questo caso e alcuni possibili interventi che l'assistente sociale potrebbe attuare.

Tema n. 3

Al servizio sociale si presenta una donna con figlio minore, accompagnata da un'amica, che dichiara di essere fuggita da casa a causa dei continui maltrattamenti subiti da parte del convivente e padre del bambino. Dichiara di non essersi mai rivolta alle forze dell'ordine e di non voler, in alcun modo, tornare presso la sua abitazione. Il/la candidato/a descriva come procederebbe in una situazione di questo genere.

II SESSIONE 2009

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato descriva l'applicazione del procedimento metodologico del servizio sociale e illustri gli aspetti critici e i punti di forza della sua applicazione.

Tema n. 2

L'utilizzo del contratto nella relazione di aiuto: fondamenti teorici e dimensioni applicative.

Tema n. 3

Come si traduce il principio di autodeterminazione nelle metodologie e nelle pratiche di servizio sociale.



II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Lo sviluppo manageriale dei servizi sociali: opportunità e rischi per il servizio sociale.

Tema n. 2

Il ruolo dell'assistente sociale nelle organizzazioni pubbliche e di terzo settore.

Tema n. 3

Le nuove forme di finanziamento pubblico alla domanda privata di servizi sociali (voucher, assegni di cura etc.). I nuovi compiti del servizio sociale.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

La signora Emma, quarantenne e portatrice di handicap intellettivo lieve, frequenta un centro socio-educativo. Dopo l'improvvisa scomparsa della madre, con la quale viveva e che si era sempre occupata di tutti gli aspetti della vita quotidiana della figlia, Emma manifesta un forte desiderio di vita autonoma ed esprime l'esigenza di decidere da sola per il proprio futuro. Gli operatori del centro propongono invece che Emma venga inserita nella struttura residenziale attigua al centro.

Come può procedere l'assistente sociale, con specifico riferimento agli aspetti deontologici del processo di aiuto?

Tema n.2

Al servizio sociale dell'area "minori e famiglie" il Parroco segnala il recente insediamento nel quartiere di una famiglia extracomunitaria con tre figli minori dai sei ai dieci anni di età. Il Parroco riferisce all'assistente sociale che il padre si è rivolto a lui per avere aiuti economici e alimentari.

Il candidato descriva come procederebbe l'assistente sociale, per promuovere l'inserimento della famiglia nella comunità locale.

Tema n. 3

Il Signor Carlo, settantacinquenne, vive da solo da molti anni in seguito alla morte della moglie. Nell'ultimo periodo alcuni vicini di casa hanno segnalato più volte al suo unico figlio, che vive nelle vicinanze, di aver trovato il signor Carlo in stato confusionale in giro per il paese e di averlo dovuto riaccompagnare a casa.

Il figlio, preoccupato, si rivolge all'assistente sociale per avere un supporto.

Il candidato illustri le fasi del processo di aiuto.

I SESSIONE 2010

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'integrazione socio sanitaria nel settore dei minorenni stranieri non accompagnati: partendo da una situazione concreta il/la candidato/a illustri servizi e attori coinvolgibili e le azioni attivabili.

Tema n. 2

Il/la candidato/a illustri la disciplina del segreto professionale dal punto di vista del codice deontologico e della normativa, distinguendo nei diversi ambiti del servizio (pubblico/privato).

Tema n. 3

Il/la candidato/a individui strategie e prassi di inserimento lavorativo di malati psichiatrici e/o persone con deficit cognitivo e/o in situazioni di dipendenza



II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'assistente sociale si dibatte spesso tra potenza e impotenza: il/la candidato/a esprima le sue considerazioni su questa doppia tensione nelle pratiche di servizio sociale.

Tema n. 2

Il/la candidato/a commenti il fenomeno del bullismo nelle scuole ed illustri – anche con esempi concreti – modalità e forme di intervento del assistente sociale.

Tema n. 3

Il/la candidato/a descriva sinteticamente gli strumenti del servizio sociale professionale e ne approfondisca uno ritenuto, a suo giudizio, caratterizzante.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

L'amministratore di un condominio si rivolge all'assistente sociale di zona per segnalare la situazione di un adulto, invalido civile per problematiche di salute mentale, che disturba il quieto vivere dei vicini di casa: dorme di giorno, di notte ascolta musica ad alto volume e dall'appartamento esce un cattivo odore. Il/la candidato/a individui quali azioni mettere in atto a partire dalla segnalazione.

Tema n. 2

Un insegnante si rivolge all'assistente sociale di zona per segnalare la situazione di una bambina di 8 anni in difficoltà sugli apprendimenti e con una situazione familiare difficile per la separazione conflittuale dei genitori. Ipotizzi il/la candidato/a un processo di intervento e quali attori coinvolgere.

Tema n. 3

In una città di medie dimensioni aumenta la richiesta di interventi economici e di casa presentata da adulti soli, con problematiche di emarginazione, perdita del lavoro e precarietà economica. Il/la candidato/a analizzi il fenomeno osservato e individui un percorso di intervento.

II SESSIONE 2010

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il processo di aiuto nelle situazioni di tutela. Il/la candidato/a definisca questo contesto di lavoro, in riferimento alla deontologia professionale e all'approccio metodologico.

Tema n. 2

Il/la candidato/a rifletta sull'apprendimento e sull'errore nelle professioni di aiuto.

Tema n. 3

Il/la candidato/a illustri i principali tipi di colloquio professionale ed i setting più adeguati al loro svolgimento.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Assistente sociale ed educatore professionale: due figure di operatori sociali che spesso lavorano fianco a fianco nell'area minori. Il/la candidato/a illustri le specificità delle due professioni.



Tema n. 2

Il/la candidato/a descriva cosa significa il principio di sussidiarietà tra il pubblico e le altre forme di partecipazione nelle risposte al fenomeno migratorio.

Tema n. 3

Il/la candidato/a rifletta sull'accessibilità ai servizi da parte delle persone e individui aspetti di criticità e punti di forza nell'informazione sul servizio sociale.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Nel mese di ottobre una famiglia dell'Italia del Sud, con cinque figli minori dai quattro ai dieci anni di età si è insediata in un comune di medie dimensioni; il capofamiglia è alla ricerca di un lavoro.

Il sindaco segnala al servizio sociale dell'area „minori e famiglie“ che il padre si è rivolto a lui per avere aiuti economici - alimentari e materiale scolastico. Il padre ha, inoltre, affermato che l'appartamento sarebbe troppo piccolo per la famiglia e le gemelle di otto anni avrebbero un ritardo mentale.

Il candidato/la candidata descriva come procederebbe l'assistente sociale per affrontare la situazione.

Tema n. 2

Al Servizio sociale si presenta una donna di cultura islamica, senza figli, di circa 30 anni che dichiara di essere fuggita da casa a seguito dei continui maltrattamenti subiti da parte del convivente. Spiega, inoltre, di sentire da qualche mese delle voci e di essere stanca di vivere. La donna dichiara di non essersi mai rivolta alle forze dell'ordine e di non voler, in alcun modo, tornare presso la sua abitazione.

Il candidato/la candidata descriva come procederebbe in una situazione di questo genere.

Tema n. 3

Una circoscrizione, di una città di medie dimensioni, è caratterizzata dalla presenza di un ampio complesso di edilizia popolare con elevato numero di appartamenti di grande metratura, circa 14 palazzine per 50 famiglie ciascuna. La composizione degli assegnatari è piuttosto variegata: persone sole anziane, che vivono da molti anni nel quartiere, e famiglie numerose di recente insediamento, per lo più straniere, negli alloggi di grande metratura. Il Presidente della circoscrizione è preoccupato per le continue segnalazioni che giungono da alcuni residenti rispetto alla vivibilità del quartiere, che segnalano la rilevante presenza di nuclei stranieri, conflitti tra vicini legati agli "odori" della cucina che si riversano nei giro scale, all'utilizzo indiscriminato dell'ascensore da parte dei bambini, alla presenza di gruppi di ragazzi che compiono atti di vandalismo negli atrii delle palazzine. Il Consiglio circoscrizionale interpella pertanto il servizio sociale di zona, che segue molte situazioni famigliari nei condomini, per un'analisi delle problematiche e delle risorse presenti nella zona.

Il/la candidato/a descriva come organizzerebbe l'analisi richiesta e come affronterebbe la situazione.

I SESSIONE 2011

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Autodeterminazione dell'utente e funzioni di tutela nell'ambito dei minori: implicazioni deontologiche ed operative per l'assistente sociale.

Tema n. 2

L'autonomia tecnico-professionale dell'assistente sociale nel lavoro di rete con operatori di altri servizi.

Tema n. 3

Valutazione nel processo di aiuto e autovalutazione dell'assistente sociale: perché sono importanti e come si realizzano.



II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

L'*empowerment* dell'utente in tutte le fasi di un intervento d'aiuto. Il candidato/la candidata ne illustri le implicazioni e le possibili criticità, facendo riferimento a un settore di sua specifica competenza.

Tema n. 2

Il candidato/la candidata descriva gli aspetti tecnici e metodologici della rilevazione dei bisogni sociali emergenti nella comunità locale, facendo riferimento a uno specifico ambito di prevenzione e di contrasto del disagio sociale.

Tema n. 3

Il *case management* nell'organizzazione del servizio sociale: punti di forza e aspetti critici.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Si conosce la situazione su mandato di indagine da parte della Procura presso il Tribunale per i Minorenni. Si tratta di tre minori di 18, 14 e 9 anni, dei loro genitori: madre casalinga, padre operaio, emigrati dal Sud da alcuni anni.

La coppia, da quando si trova al nord, ha iniziato a litigare a tal punto da indurre la madre e le tre figlie a rivolgersi a una struttura d'accoglienza. Precedentemente la figlia più grande, avendo accusato problemi di anoressia, era stata inserita in un centro terapeutico dove era rimasta per qualche mese.

Alcuni mesi dopo la conclusione dell'indagine psicosociale, la situazione sembrava aver trovato una maggiore stabilità (la coppia aveva iniziato un percorso di consulenza psicologica), la figlia di 14 anni si rivolge d'urgenza all'assistente sociale del Comune chiedendo di essere inserita in una struttura a causa delle percosse subite dal padre.

Come si attiva l'assistente sociale? Quali azioni compie? A quale valutazione giunge? Quali sono gli interventi che pone in essere?

Tema n. 2

Tatiana, una donna ucraina di 29 anni, si presenta al pronto soccorso dell'ospedale al settimo mese di gravidanza. E' sola in Italia e non ha alloggio. Dice di dormire dove capita e in effetti ci sono evidenti segni di trasandatezza e sporcizia, tali da indurre i sanitari ad un ricovero che accerti le condizioni psico-fisiche della donna. Il giorno successivo, il responsabile del reparto chiama l'assistente sociale dell'ospedale per segnalare il caso e per comunicare che la degenza prevista sarà di circa sette giorni.

La candidata identifichi:

Quali sono le informazioni rilevanti per una valutazione

Quali ulteriori informazioni sono necessarie per la presa in carico

Quali elementi per una valutazione?

Quale possono essere i passi successivi?

Tema n. 3

Una famiglia, composta dalla madre di 35 anni disoccupata, dal padre di 40 anni metalmeccanico e da due figli, una femmina di 15 anni che ha lasciato la scuola senza presentarsi all'esame di licenza media e un maschio di 10 anni che è stato affidato ai nonni materni, viene nuovamente segnalata dai vigili urbani al servizio sociale per disturbo della quiete pubblica. Pare, infatti, che la sera dall'appartamento familiare provengano urla e pianti. Quali sono le informazioni presenti nel racconto che inducono il servizio sociale ad attivarsi e quali sono le informazioni mancanti che l'assistente sociale incaricato deve avere per attivare un processo di valutazione?



II SESSIONE 2011

PRIMA PROVA SCRITTA

TRACCIA N. 1

La candidata/il candidato descriva i diritti dei minori nella nostra legislazione e le linee fondamentali di intervento in rapporto a casi di sospetta trascuratezza di un minore.

TRACCIA N. 2

Codice deontologico - Art. 10 "L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio e sulla scienza e coscienza dell'assistente sociale. L'assistente sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti, qualora la situazione la mettesse a rischio."

La candidata/il candidato illustri, in riferimento alla propria esperienza di tirocinio, l'applicazione di tali principi.

TRACCIA N. 3

Lo strumento della documentazione nel servizio sociale: che rilevanza ha per l'esercizio della professione, per il servizio di appartenenza e per l'utenza?

SECONDA PROVA SCRITTA

TRACCIA N. 1

La candidata/il candidato, nel suo ruolo di assistente sociale all'interno di un servizio per minori, predisponga un progetto di sensibilizzazione e potenziamento dell'affidamento familiare, individuando i soggetti istituzionali pubblici e privati che potrebbero essere coinvolti nonché le risorse necessarie.

TRACCIA N. 2

La problematica delle nuove povertà: la candidata/il candidato delinea brevemente le caratteristiche del fenomeno, gli strumenti di rilevazione e le modalità di intervento del servizio sociale.

TRACCIA N. 3

La candidata/il candidato illustri i principi e le modalità del lavoro di rete, facendo riferimento all'ambito degli interventi a favore degli anziani.



Prova pratica

1. Un ragazzo straniero di quindici anni, in Italia dall'età di sei anni, si presenta per la prima volta al recapito di un Servizio Sociale territoriale per parlare con l'assistente sociale. La sua richiesta è quella di poter essere collocato in una comunità educativa in quanto con la madre – unica figura familiare presente in Italia - ha un rapporto conflittuale. Ultimamente, in seguito a litigi tra loro due, la madre gli nasconde il cibo e mette i suoi vestiti in cantina. La candidata indichi le varie fasi metodologiche che l'assistente sociale pone in essere per definire il problema e individuare eventuali interventi di tutela e sostegno a favore del ragazzo.
2. L'assistente sociale del Servizio Sociale del Comune viene contattata da una referente scolastica, coordinatrice di classe di una scuola elementare della zona. La coordinatrice riferisce di essere preoccupata per un bambino di sette anni (seconda elementare) per le difficoltà che presenta a scuola: non riesce a seguire il programma scolastico, ha comportamenti di disturbo e non è in grado di svolgere quanto viene richiesto dagli insegnanti. Durante l'anno precedente è stato tentato più volte di coinvolgere la famiglia per un invio del bambino presso il servizio specialistico per ottenere una valutazione delle problematiche che presenta. I genitori si sono sempre rifiutati non riconoscendo i problemi del minore. Quali sono le fasi metodologiche che l'assistente sociale mette in campo a tutela e a sostegno del minore?
3. La sig.ra XY si rivolge al servizio sociale di base, chiedendo aiuto per la sorella che vive da sola con la figlia di 2 anni e che dice di essere sovraccarica a causa degli impegni per la figlia e per il suo lavoro (donna per le pulizie part-time). In momenti di crisi ha fatto uso di alcol e per questo è seguita dal servizio per la dipendenza da alcol. La signora XY afferma che la sorella sarebbe disponibile a venire al servizio sociale.
La candidata descriva una possibile traccia del colloquio ed i passi successivi da intraprendere da parte dell'assistente sociale.

I SESSIONE 2012

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Le fasi metodologiche del processo d'aiuto: il candidato le illustri, le analizzi in riferimento ad un'area di intervento a scelta e ponga in evidenza gli elementi di criticità.

Tema n. 2

Il contratto nel processo d'aiuto: caratteristiche, funzioni e criticità.



Tema n. 3

“L’assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone” (art. 8 Codice Deontologico).

Il candidato commenti ed esemplifichi l’articolo, evidenziandone anche i dilemmi che derivano dalla pratica professionale.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il servizio sociale al confine tra più ambiti di intervento e discipline professionali: le sfide e i problemi dell’integrazione.

Tema n. 2

L’aiuto e il controllo nel lavoro dell’Assistente Sociale in relazione agli utenti segnalati da un’Autorità Giudiziaria: modalità operative, dilemmi etici e doveri legali.

Tema n. 3

L’advocacy nel servizio sociale: finalità, metodologie e dilemmi.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

Al servizio sociale di base (territoriale) perviene una segnalazione da parte della scuola elementare: Chiara, una bambina di 8 anni, frequenta la seconda classe della scuola elementare del paese e dall’inizio dell’anno scolastico arriva a scuola senza merenda, vestita poco ed è sprovvista del materiale scolastico. La scuola non ha mai avuto contatti con i genitori. La scuola rileva la trascuratezza della bambina e chiede un intervento all’assistente sociale. Il candidato esponga quali passi potrebbe fare l’assistente sociale.

Tema n. 2

I genitori di un tossicodipendente maggiorenne si rivolgono al Ser.t. per chiedere aiuto rispetto alla situazione di grave pregiudizio in cui si trova il figlio. Il candidato ipotizzi i contenuti del colloquio di accoglienza ed indichi le possibili linee d’intervento.

Tema n. 3

L’assistente sociale territoriale riceve una segnalazione dal parroco di un piccolo paese relativamente ad un uomo di 76 anni che vive da solo e senza alcun aiuto; costui risulta essere anche affetto da diabete. Non ha parenti che risiedono vicini e vive in una casa isolata. Parzialmente autosufficiente percepisce pensione minima. Il candidato illustri quali possibili interventi attivare per la risoluzione e la prevenzione dei problemi esposti.



II SESSIONE 2012

I PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Un vecchio slogan del servizio sociale diceva: “partire da dove è l'utente”, nella ricerca di ipotesi e soluzioni. La/il candidato illustri i fondamenti e i principi della professione che la/lo guideranno nella relazione e nel processo di aiuto.

Tema n.2

La fase di accoglienza è una tappa importante nel procedimento metodologico del servizio sociale professionale. La/il candidata/o illustri le finalità e descriva le modalità di impostazione della stessa.

Tema n. 3

Le attività di valutazione nel procedimento metodologico del servizio sociale professionale: la/il candidata/o ne illustri l'importanza e le modalità di realizzazione.

II PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Terzo settore e servizio sociale. La/il candidata/o illustri il ruolo che ha assunto il terzo settore nella costruzione del sistema dei servizi socio-assistenziali del nostro paese, anche con riferimento ad esempi concreti.

Tema n. 2

Tra le caratteristiche salienti del sistema dei servizi socio-assistenziali figurano i concetti di prevenzione, integrazione e partecipazione. La/il candidata/o ne spieghi il significato e le implicazioni per il servizio sociale-professionale.

Tema n.3

La/il candidata/o, partendo da un esempio, descriva i principi cardine e le modalità di collaborazione tra servizio sociale professionale ed autorità giudiziaria.

PROVA PRATICA

Tema n. 1

La signora Rossi – 44 anni, madre di due figlie adolescenti minorenni e studentessa – si rivolge al servizio sociale territoriale per chiedere aiuto.

Da qualche tempo il marito – 48 anni – ha perso il lavoro ed è dedito all'utilizzo di alcool; spesso rientra a casa alterato.

In queste occasioni nascono profonde discussioni che sfociano in liti violente; capita che a queste episodi assistono anche le figlie. Già due volte la signor Rossi è ricorsa all'aiuto dei sanitari e, pur non avendo mai denunciato l'accaduto né detto la verità in merito allo stesso, è stata inviata dal medico del Pronto Soccorso a rivolgersi ai servizi sociali.

Dopo l'ultima lite, nel corso della quale la signora è stata nuovamente picchiata e le figliole sono state aggredite verbalmente, la stessa trova forza e coraggio per rivolgersi all'assistente sociale del territorio.

La/il candidata/o sviluppi i contenuti del colloquio di accoglienza ed ipotizzi un progetto di presa in carico a tutela della signora Rossi e delle figliole, nonché dia indicazioni di ipotesi di cura del marito.

Tema n.2

La signora Bianchi, di 87 anni, vive sola in una grande città e, a seguito di una grave malattia, rientra a domicilio in condizione di non autosufficienza. La signora rifiuta l'eventualità di un ricovero in casa di riposo.

I figli, che non possono prendersi carico della madre per impegni personali e lavorativi, si rivolgono al servizio sociale per organizzare i compiti assistenziali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Il candidato descriva le principali fasi del processo di aiuto e i servizi attivabili.

Tema n.3

Una donna immigrata di 20 anni, che vive in un piccolo paese di campagna, si rivolge al servizio sociale territoriale per una consulenza relativamente ad un'interruzione di gravidanza.

Ha da poco scoperto di essere incinta al secondo mese e sta valutando l'ipotesi di interruzione volontaria di gravidanza.

La candidata sviluppi i contenuti del colloquio di accoglienza esponendo tutte le possibilità attuabili alla luce della legge 194/1978 e alla luce del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.